

Macrotrends 2022-2023: il difficile futuro che ci aspetta

MARTEDÌ, 13 DICEMBRE 2022



ENRICO SASSOON (DIRETTORE RESPONSABILE DI HARVARD BUSINESS REVIEW ITALIA)



Si intitola “Il nuovo (dis)ordine globale”, **il rapporto Macrotrends 2022-2023** di Harvard Business Review Italia, un’opera collettiva di quasi 30 autori che analizzano il presente e il futuro degli eventi e delle tendenze più importanti di cui ogni *decision maker* deve tenere conto in questi tempi perturbati. Tra gli autori Stefano Venier, Renato Mannheimer, Rony Hamaui, Umberto Bertelè, Carlo Stagnaro, Ugo Loeser e Andrea Granelli. I 25 saggi del rapporto affrontano i **temi più rilevanti in un quadro globale** sempre più dominato da crisi convergenti, come la guerra russo-ucraina, i persistenti effetti della pandemia, il contrasto ai cambiamenti climatici, la difficile transizione energetica.

Gli autori di Macrotrends analizzano gli effetti delle crisi sulle prospettive economico-finanziarie, sul commercio internazionale, sui debiti pubblici e sull’inflazione. Diversi saggi fanno il punto sulle tecnologie del futuro, in quella che viene definita la “**quarta onda dell’innovazione**”, ma anche in relazione all’imminente rivoluzione del Web3 e del metaverso. Un’ampia sezione guarda al mondo delle imprese e del lavoro: quali gli orientamenti strategici delle imprese in mercati sempre più competitivi e perturbati? Quale gestione delle risorse umane e del lavoro in un contesto in cui ormai si è affermato il lavoro ibrido, con i suoi vantaggi ma anche i suoi condizionamenti e limiti?

Macrotrends guarda a un quadro complessivo in cui il cambiamento ha preso una direzione che non solo non punta a un **nuovo equilibrio**, ma costringe a prendere atto di una nuova realtà fatta di **molti punti di crisi**, in un insieme che da molti decenni non si rivelava altrettanto inquietante. In questo nuovo scenario, il mondo del lavoro e quello delle imprese si devono muovere con

crescente cautela e aumentata consapevolezza perché, sempre più, i grandi eventi mondiali – che si tratti della guerra russo-ucraina, dell'emergenza pandemica o del riscaldamento globale – hanno effetti immediati e diretti su persone, organizzazioni e società. Ignorarli e sottovalutarli non è più consentito, non sforzarsi di prevederli e di anticiparli non è saggio, non predisporre gli strumenti anticrisi da utilizzare al momento del bisogno è fortemente azzardato. A livello personale ne può dipendere il nostro benessere e quello delle prossime generazioni; a livello di imprese ne può dipendere la redditività o, all'estremo, la stessa sopravvivenza su mercati altamente instabili e competitivi; e sulla scala della società si rischiano conflitti sempre più aspri e una crescente disintegrazione.

Il lavoro è organizzato in sei sezioni, la prima delle quali è necessariamente riferita ai temi di geopolitica e geoeconomia, in virtù dei rischi che vi sono connessi e dell'impatto sulla nostra realtà complessiva. Sul piano geopolitico si pongono, al centro dell'attenzione, **il conflitto russo-ucraino** e i gravissimi pericoli di *escalation* nucleare che, al momento della pubblicazione di questo rapporto, non possono essere esclusi. Ma tengono banco anche le ripercussioni sotto il profilo economico e finanziario generale, ormai evidenti in termini di minore crescita economica, maggiore inflazione e maggiori debiti pubblici e sovrani in numerosi Paesi, che possono creare aspettative di una futura crisi finanziaria generale nei prossimi anni.

La seconda sezione discende dalla prima e analizza gli specifici **rischi di deterioramento del quadro democratico** nel confronto con i crescenti autoritarismi in diverse parti del mondo. Segue la terza sezione, che analizza in profondo gli eventi e le prospettive che riguardano **la crisi in atto nel campo delle materie prime e dell'energia** e i relativi effetti che concernono da un lato la capacità delle imprese di funzionare regolarmente e dall'altro i costi che l'intera società è costretta a sopportare. Ed evidenzia, inoltre, i guasti che ne derivano sotto il profilo di rallentamenti e difficoltà nelle indispensabili azioni di contrasto al riscaldamento globale e al cambiamento climatico.

La quarta sezione è dedicata alla nuova fase dell'**innovazione tecnologica** e presenta i nuovi trend, in parte già noti come l'intelligenza artificiale e il *machine learning*, in parte meno conosciuti perché dipendenti da processi di convergenza tra tecnologie differenti che creano nuove e grandi opportunità, o relativi alle prospettive aperte da quella che viene definita come la quarta onda dell'innovazione". Strettamente connessa è la quinta sezione, dove si presentano le prospettive che si stanno aprendo nel **nuovo spazio virtuale del metaverso** e quelle che si riferiscono alla rifondazione del mondo di Internet attraverso la creazione di quello che è ormai noto come il Web3.

Chiude il rapporto la sezione dedicata alle **imprese e al lavoro**, in cui il fenomeno più rilevante concerne le nuove forme di lavoro e di organizzazione che discendono dalle necessità imposte dai *lockdown* e dal distanziamento sociale che ne è disceso negli ultimi tre anni, ma che sono frutto anche di una evoluzione sociale e generazionale che sta determinando nuovi equilibri e nuove scelte oggi in pieno svolgimento.